

Via libera agli Under 17 italiani ma soltanto dal prossimo anno

ROMA. Il Caput Mundi come vetrina per i giovani: «Questo è un torneo che sta riscuotendo sempre più prestigio, le squadre dell'Est, e non solo, vengono in Italia sempre volentieri, perché l'Italia e i suoi impianti piacciono». Parola del presidente del Comitato Regionale Lazio, Melciorre Zarelli, che sottolinea anche la scelta di puntare esclusivamente sui campi in sintetico: «Per le possibili intemperie, ma anche perché facendo campi nuovi, si stimolano i Comuni a investire per adeguare gli impianti. Oggi tutto è in sicurezza». Molte Nazionali schierano le Under 17, e ieri Zarelli ha chiesto a Tavecchio la possibilità, dal prossimo anno, di abbassare la soglia di età anche degli italiani: «Sono gli osservatori - dice Zarelli - che me lo chiedono». Pronta la risposta del presidente LND: «Con me sfondi una porta aperta...». Alla presentazione del torneo c'era anche l'assessore provinciale Patrizia Prestipino: «Lo sport dilettantistico - ha detto - è un mondo che mi sta particolarmente caro, di grande agonismo dove si insegnano i valori etici nel calcio. Toma il tema dell'integrazione e della multiculturalità, un mix culturale di eccellenza».

L'ITALIA PUNTA IN ALTO Quest'anno l'obiettivo dell'Italia di mister Giancarlo Magrini è quello di bissare il successo del 2009. La sua selezione è composta da ragazzi tutti classe '93 e '94, e dopo uno stage al Centro tecnico federale di Coverciano, e in vista dei prossimi impegni contro l'Ungheria a Telki e al torneo Internazionale in Umbria, qualche segnale positivo è arrivato dalla recente vittoria di misura (1-0) sui pari età della Maceratese: «La squadra - ha detto Magrini - ha iniziato a girare con l'intensità giusta. Mi sono piaciuti la convinzione e il coraggio di questi giovani calciatori, hanno voglia di imparare e mettersi in mostra». Lo stesso Consiglio arriva dall'ex centrocampista azzurro, Giuliano Gianichedda, che guiderà gli allievi del C.R. Lazio al prossimo Trofeo delle Regioni: «So quanto sono importanti queste vetrine per i ragazzi, io ho svolto tutta la trafila dilettantistica. Agli italiani dico: mettete la stessa cattiveria agonistica degli stranieri, che quando vengono qui ce la mettono tutta, sapendo che è una vetrina importante e piena di osservatori».

S.D.S.

